



Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07784 del 06/06/2023

Proposta n. 21402 del 01/06/2023

Oggetto:

Oggetto: Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024.

Proponente:

Estensore	BUCCHERI GIOVANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEGORARO CARMEN	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. D'ALESSIO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024.

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA dell'Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario";

VISTI gli articoli 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05250 del 2 maggio 2022 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, alla dott.ssa Agnese D'ALESSIO";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.";

VISTO il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15 giugno 2022;

VISTA la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 339";

VISTO l'Atto di Organizzazione G07939 del 17/06/2022 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022" che conferma sia le competenze e l'organizzazione di alcune strutture organizzative di base di cui all'Atto di Organizzazione G11334/2021, sia l'assegnazione del personale non dirigenziale di cui

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;

VISTA la Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”.

VISTA la Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l’attuazione del diritto allo studio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTO il Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;

VISTA la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;

VISTA la Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i.;

VISTO il Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTE le Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;

VISTO il Decreto 14 settembre 2022 del Ministro della salute di concerto con i Ministri dell’istruzione, dell’Economia e delle Finanze concernente- Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023.

VISTE l’articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114“nelle more dell’effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;

VISTI i messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92;

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 prevede l’obbligo di fornire l’assistenza agli alunni con disabilità sensoriale al fine di garantirne l’integrazione scolastica;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio garantisce l’integrazione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale, finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento

unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione;

DATO ATTO che il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale visiva e uditiva ha carattere istituzionale e di interesse pubblico e trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue;

CONSIDERATO che la Regione Lazio in prospettiva dell'avvio del prossimo anno scolastico 2023/2024 intende *arricchire, limitatamente all'anno scolastico 2023/24, gli interventi di propria competenza in favore degli alunni con deficit sensoriali, affiancando operatori esperti anche ad alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA, fermo restando che è onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;*

EVIDENZIATO al riguardo che le assegnazioni di intervento di CAA effettuate nell'anno scolastico 2023/2024 non daranno luogo a riconferma nei successivi anni scolastici in quanto la Regione Lazio, proprio per le sopra citate competenze in capo ai Comuni, intende effettuare per i successivi anni scolastici una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA e non da ultimo valutarne la possibile erogazione solo nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO pertanto, di emanare limitatamente all'anno scolastico 2023/24, un unico provvedimento denominato *“Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024”* finalizzato alla realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva ed uditiva o che necessitano di assistenza ai fini della comunicazione attraverso la C.A.A.;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto esposto:

- approvare con il presente provvedimento le *“Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024”* (*Allegato 1*) e relativi Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- individuare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente dell'Area *“Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”*;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione

- di approvare con il presente provvedimento le *“Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024”* (*Allegato 1*) e relativi Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- individuare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente dell'Area *“Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”*;

Con successivo provvedimento verrà pubblicato, a seguito dell'istruttoria, l'elenco Istituzioni richiedenti il servizio con Domanda Casistica Ordinaria accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

Con apposita comunicazione le Istituzioni richiedenti verranno informate per ogni singolo allievo:
a) in caso di assegnazione dei servizi, in merito al monte ore settimanale, al numero delle settimane e al monte ore annuale con il relativo budget finanziario b) in caso di non accoglimento dell'istanza in merito ai motivi di esclusione c) in caso di soccorso istruttorio in merito alla documentazione da integrare.

La presente Determinazione con i relativi Allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Copia



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato 1

INDICE

1. Premessa	3
2. Termini e Modalità di accesso al servizio	5
• 2.1 A- Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio	5
• 2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica)	6
2.2. Termini inoltro presentazione Domanda per Istanze Casistica Ordinaria	7
2.3 Modalità inoltro Domanda per Istanze Casistica Ordinaria	7
2.4 Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria	9
3. Tipologia degli interventi	9
4. Destinatari assistenza Sensoriale e C.A.A. - Requisiti di accesso	13
5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti	14
6. Accesso ai convitti o semiconvitti in Istituti specializzati	15
6.1 Termini e modalità invio domanda	15
6.2 Procedura e Valutazione Istanze	18
7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici	18
7.1 Termini e Modalità invio domande	19
7.2 Procedura e Valutazione Istanze	20
8. Informativa Privacy	21
9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi	22
10. Verifiche e monitoraggio	22
11. Responsabile del Procedimento	22
12. Normativa di riferimento ultimo capitolo	22
13. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura	24

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. È infatti, il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla Legge 104 che introduce il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica si attua anche nel rispetto del **principio di accomodamento ragionevole** per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità **in casi particolari**, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (art 2 Convenzione ONU).

Il successivo Decreto 14 Settembre 2022¹ concernente “Adozione delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS” tra l'altro specifica che l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica rappresenta, in un continuum valutativo, il necessario raccordo tra l'accertamento della generica condizione di svantaggio definita dalla situazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 e i concreti “accomodamenti ragionevoli” di cui alla Legge 3 marzo 2009 n. 18 indicando al riguardo che *Gli “accomodamenti ragionevoli” sono prospettabili solo nell'analisi dell'interazione fra l'individuo, con i suoi limiti e potenzialità, e della specificità del contesto reale in termini di barriere e facilitatori.*

Con tali Linee viene definita, inoltre, la nuova documentazione sanitaria ² da predisporre per garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con disabilità, in particolare *il certificato medico diagnostico – funzionale, il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica* propedeutico alla redazione del *Profilo di funzionamento* e del relativo *PEI*.

Considerato che la Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità riconosciuta da Legge 104/92, la Regione Lazio, anche per l'anno scolastico

¹**Adozione da parte del** Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità **delle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS** (ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 27 ottobre 2022, al n. 2743) in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017” come comunicato nella [GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023](#)

²“Nuovi documenti a cura delle Aziende sanitarie e dell'INPS: *il certificato medico diagnostico-funzionale che correde la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il profilo di funzionamento necessario ai fini della predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI), e parte integrante del Progetto individuale (PI), di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328*”.

2023/24, garantisce la realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica delle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, delle alunne e degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità sensoriale, fermo restando che è *onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.*

La Regione da sempre impegnata a garantire la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità, **intende arricchire limitatamente all'anno scolastico 2023/24, gli interventi** di propria competenza *da erogare in favore degli alunni con deficit sensoriali, affiancando operatori esperti anche ad alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio per favorire ulteriormente la loro inclusione nel gruppo classe e migliorarne le capacità comunicative, attraverso l'erogazione del servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A..*

Si evidenzia il carattere integrativo di tale intervento in favore degli alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio, ribadendo che l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e ai bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è competenza dei Comuni.

Si evidenzia altresì che le assegnazioni di intervento di CAA effettuate nell'anno scolastico 2023/2024 non daranno luogo a riconferma nei successivi anni scolastici in quanto la Regione Lazio, proprio in funzione delle proprie competenze e dato atto che è *onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado* intende effettuare una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA e non da ultimo valutarne la possibile erogazione solo nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado.

Pertanto, per l'anno scolastico 2023/24 la Regione Lazio con il presente unico provvedimento emana le "Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024" finalizzato alla realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva ed uditiva o che necessitano di assistenza ai fini della comunicazione attraverso la C.A.A., finanziando il processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale o con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale che metta in rete di tutte le risorse coinvolte nel processo stesso con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dello studente, le relazioni tra scuola e alunno ed il perseguimento di pari opportunità.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva o visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- a) *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;*
- b) *in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo*

scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.

2. Termini e Modalità di accesso al servizio

Al fine dello snellimento delle procedure di accesso al servizio, il sistema prevede per l'anno scolastico 2023/2024 due casistiche:

- A. Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio;**
- B. Casistica Ordinaria a Domanda da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica.**

Nello specifico:

• 2.1 A- Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio

Tale Casistica interessa le bambine e i bambini del nido e della scuola dell'infanzia, le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità sensoriale nella comprensione e produzione del linguaggio che necessitano di C.A.A. (d'ora in poi identificati con il termine sintetico "Allievi") frequentanti sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari che soddisfano **entrambe le condizioni** di seguito riportate:

- A. allievi che relativamente all'anno scolastico 2023/24 frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali:
 - ❖ nido o infanzia comunale pubblica
 - ❖ infanzia, primaria, secondaria di primo grado secondaria di secondo grado di Istituti pubblici e paritari nonché percorsi IeFP;
- B. allievi che nel precedente anno scolastico 2022_2023 siano stati già destinatari di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A. che non abbiano frequentato in tale anno classi terminali di ciclo scolastico (classe terminale dell'infanzia comunale pubblica; per le altre Istituzioni Scolastiche/Formative classe terminale del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado);

Per gli allievi che **soddisfano entrambi i due punti precedenti A) e B)** per l'anno scolastico 2023_2024 **sarà inviata da parte della Regione Lazio, a mezzo PEC in modalità riservata, nota formale concernente la comunicazione della conferma d'ufficio del servizio, con indicazione per ogni allievo del monte ore settimanale, del numero di settimane e del monte ore annuale con il relativo budget finanziario.**

Si precisa inoltre, che a tale nota verrà allegato un file Excel (*Allegato 4/bis*) contenente, per ogni Ente interessato (Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*), l'anagrafica **complessiva** degli allievi visivi, uditivi e C.A.A. rientranti nella Casistica di Conferma.

Pertanto, per tali allievi NON sarà necessario da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica* **presentare nuova Domanda/Istanza ma sarà onere controllare sul proprio sistema informatico PEC l'arrivo della comunicazione di cui sopra.**

Sarà infine OBBLIGO delle Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*, appena ricevuta la nota formale di cui sopra, **dare riscontro alla medesima nota, inviando, entro dieci giorni, a mezzo PEC esclusivamente in modalità riservata all'Area Attuazione** all'indirizzo: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it, *l'Allegato 7 Modello "Riscontro a Comunicazione Casistica di Conferma d'Ufficio"* corredato da:

- ❖ **All. 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato;**

❖ **Allegato 4/bis** esclusivamente in formato Excel **compilato seguendo le istruzioni di seguito specificate:**

1. Verificare (per ogni allievo) i dati dell'anagrafica contenuti nelle colonne (da A ad AU) e nel caso di variazioni aggiornarli;
2. Compilare le colonne H, I (solo allievi assistenza visiva);
3. Compilare la colonna A (allievi assistenza visiva, uditiva e C.A.A.) **usando esclusivamente l'apposito menù a tendina** presente nelle singole celle della stessa inerenti le principali condizioni di seguito indicate:

- (A) - **Allievo Confermato;**
- (B) - **Allievo Confermato ma con variazioni dati colonne** dalla B alla AU;
- (C) - **Allievo per il quale NON permane la necessità dell'intervento per l'anno scolastico 2023-2024 specificandone le motivazioni nel campo note (es ritiro, rinuncia, altro);**
- (D) - **Allievo NON più frequentante** nell'anno scolastico 2023-2024 l'Istituzione scolastica/Formativa **per trasferimento ad altro Ente** (si specifica che in tale circostanza, se lo studente vorrà ancora usufruire del servizio, la **nuova** istituzione scolastica/formativa dovrà presentare **ex novo** per tale allievo Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
- (E) - **Allievo con nuova documentazione medica** che varia o aggiorna la diagnosi in modo tale da comportare **variazione sostanziale all'erogazione del servizio richiesto** (si specifica che in tale circostanza l'istituzione scolastica/formativa dovrà presentare per tale allievo **ex novo** Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
- (G) - **Altro** (occorre specificare nel campo note di che caso trattasi)

- **2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica)**

Tale Casistica interessa gli allievi che frequenteranno, relativamente all'anno scolastico 2023_2024, sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali: asilo nido pubblico, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP e che:

- A. nel precedente anno scolastico 2022/23 **hanno usufruito dei servizi e frequentato classi terminali** (classe terminale dell'infanzia comunale pubblica; per le altre Istituzioni Scolastiche/Formative classe terminale del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado);
- B. nel precedente anno scolastico 2022_2023 sono stati già destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A. ma a seguito di **trasferimento** sono provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e Formative;
- C. nel precedente anno scolastico 2022_2023 siano stati già destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A., ma nell'anno scolastico 2023/24 presentano **nuova documentazione medica che vari o aggiorni la diagnosi in modo tale da comportare una variazione ai fini all'erogazione del servizio richiesto;**
- D. nel precedente anno scolastico 2022_2023 **NON** siano stati destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A.

Per gli allievi che rientrano in una delle sopra citate condizioni le **Istituzioni Scolastiche/Formative/Enti gestori per le scuole paritarie nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica di frequenza per l'anno 2023_2024 dovranno** presentare apposita **Domanda Casistica Ordinaria, corredata da documentazione (amministrativa e medica), nei termini e nelle modalità come di seguito specificato.**

2.2. Termini inoltro presentazione Domanda per Istanze Casistica Ordinaria

Le Domande potranno essere presentate dagli Enti richiedenti di cui sopra dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale ed entro il 7 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione (Amministrativa e Medica) prevista nelle presenti Linee.**

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda *ex novo* completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Dirigente Comunale/Rappresentante Legale, unici interlocutori con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

2.3 Modalità inoltro Domanda per Istanze Casistica Ordinaria

Le Istituzioni Scolastiche/Formative/Enti Gestori per scuole paritarie (*nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*) dovranno inviare la **Domanda Casistica Ordinaria esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata:**

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24

INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere:

- **inviata esclusivamente in modalità riservata;**
- trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio richiedente (*non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente*);
- essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata al servizio al seguente indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it
- avere oggetto: **Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio – Ass. Sens. - Ass. C.A.A. 23/24;**
- contenere gli allegati di seguito specificati:
- **UN UNICO All. 2 – Domanda (unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare) firmato digitalmente**
- **ALLEGATO 8 - Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente;**

- **UN UNICO All. 3 – Progetto - firmato digitalmente**
- **UN UNICO All.4 – Anagrafica Allievi – (da allegare alla PEC esclusivamente in Formato Excel compilando un rigo per ogni allievo rientrante esclusivamente nella Casistica Ordinaria uditiva, visiva e C.A.A.);**
- **DOCUMENTAZIONE MEDICA raggruppata per ogni allievo in un UNICO PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente:**
- Profilo di Funzionamento e/o Certificato di Integrazione Scolastica (C.I.S.) con **specificata ed esplicita assegnazione di assistenza** sensoriale (Tiflodidatta e/o Uditiva) e/o C.A.A.;
- **per assistenza Visiva** - documentazione medica nel quale sia riportato il deficit visivo ai sensi degli artt. 2,3,4 e della Legge 138/2000 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- **per assistenza Uditiva** - Documentazione medica nel quale sia riportato il deficit uditivo in decibel ai sensi degli artt. 1 della Legge 381/1970 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- **per assistenza C.A.A.** – Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio” (come da All. 9 alle presenti linee di indirizzo, conforme all'Allegato 1 della Det. n. G07012 del 31 maggio 2022) **redatta dalla ASL e relativi TSMREE, quando nel CIS è richiesto esplicitamente il servizio di assistenza alla C.A.A. per l'allievo** come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 “Domanda” l'apposita casella lett. G).

N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA “RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA” CON ESITO POSITIVO.

*Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rapp. Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna** con esito positivo alla PEC regionale.*

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale e C.A.A., dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate

a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

2.4 Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria

La Regione per le Domande/Istanze/allievi Casistica Ordinaria ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del monte ore settimanale, del numero delle settimane e del monte ore annuale con il relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttorio** con evidenza della documentazione da integrare;

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domanda Casistica Ordinaria accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria assistenza sensoriale (Casistica Ordinaria) da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

- *Diagnosi/Profilo funzionale di funzionamento*
- *Ciclo scolastico,*
- *Ore di permanenza a scuola,*
- *Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione.*

3. Tipologia degli interventi

Con le presenti linee di indirizzo vengono erogati interventi specifici e idonei per gli allievi con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di C.A.A., che frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido pubblici, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

L'assistente per la disabilità Sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di assistenza C.A.A., integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza con un modello di partecipazione attiva e collaborativa.

L'intervento di assistenza Sensoriale e C.A.A svolto da una figura professionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, il gruppo classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale e migliorare la produzione e comprensione del linguaggio;
- realizzare l'inclusione scolastica e migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami finali e per gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, dell'affiancamento durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza scuola-lavoro.

Nell'ambito dell'assistenza Sensoriale sarà rivolta attenzione ai cambi di ciclo scolastici e alle annualità di esame di Stato e, sulla scorta della pregressa esperienza, verrà potenziata la fascia scolastica compresa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ritenendo che in tale fascia di età il rafforzamento delle ore Scolastiche di assistenza sensoriale abbia un maggior impatto sia in termini di compensazione del deficit sensoriale sia in termini di socializzazione.

Nell'ambito dell'assistenza C.A.A., seppur ritenendo che la scuola di base rivesta nello sviluppo psicosociale di ogni allievo/a notevole importanza e rappresenti il primo vero banco di socializzazione, la Regione Lazio per tale intervento integrativo rispetto agli interventi di propria competenza (assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali per ogni ordine e grado ed agli alunni con disabilità fisica per le scuole secondarie di secondo grado) limitatamente all'anno scolastico 2023/24 intende erogare, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, un numero massimo di ore di intervento pari a 8 settimanali, in uguale misura per tutti gli ordini e gradi di istruzione e formazione, dai nidi alle scuole secondarie superiori (Statali e Paritarie).

Al riguardo, la Regione Lazio, come in premessa detto, ribadisce che proprio in funzione delle proprie competenze e dato atto che è onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, intende effettuare una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA e non da ultimo valutarne la possibile erogazione solo nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita tra l'assistente e il Dirigente Scolastico o il docente Funzione Strumentale su delega dello stesso tenendo conto del quadro orario di frequenza settimanale dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di assistenza specialistica, di assistenza di base, in un'ottica di *ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione che nel loro complesso assicurano alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.*

- **Per gli alunni sordi o ipoacusici** l'assistenza implementa la funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno*

scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Per gli alunni è possibile scegliere tra diversi metodi di trattamento come *lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista e/o metodi di C.A.A.*

L'**assistente alla comunicazione** per sordi o ipoacusici svolge la propria funzione mediante azioni quali: la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo);
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di studio;
- d) favorire il buon utilizzo di ausili protesici e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista *e/o metodi di C.A.A.* secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno o dell'alunno stesso;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

• **Per gli alunni non vedenti o ipovedenti** l'assistenza sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- *in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.*

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'**assistente tiflodidatta** opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo

dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore **tiflodidatta** svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni; consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- b) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- c) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni anche mediante strategie, secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- d) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- e) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.O;
- f) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica e uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- g) trasferire al personale docente le competenze sull'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.
- k) favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- l) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;
- m) favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- n) la predisposizione del materiale didattico e la progettazione delle tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- o) il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili a disposizione dello studente;
- p) utilizzare metodiche di C.A.A. qualora previste.

- **Per gli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di C.A.A.** l'assistenza favorisce ulteriormente la loro inclusione nel gruppo classe rafforzando ancor più le loro capacità comunicative fermo restando che l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e ai bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è competenza dei Comuni.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle metodiche di C.A.A. adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva o visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- a) *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la*

comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;

- b) **in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.**

L'assistente alla C.A.A. per allievi con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli;
- b) favorire l'alunno/i affidato/i nell'accesso ai contenuti della didattica ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di comunicazione;
- d) favorire il buon utilizzo di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano metodologie di C.A.A. secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

4. Destinatari assistenza Sensoriale e C.A.A. - Requisiti di accesso

Sono destinatari gli allievi con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali: asilo nido pubblico, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

Sono destinatari sensoriali visivi:

i non vedenti o ipovedenti, in possesso di a) certificazione di "alunno disabile" b) di Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.) nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di assistenza per la comunicazione –tiflodidatta c) di una certificazione di visus come nello specifico:

- a) Soggetti affetti da **cecità totale**, ovvero: **a)** coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; **b)** coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; **c)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art.2).

- b) Soggetti affetti da **cecità parziale**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).
- c) Soggetti **ipovedenti gravi**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

Sono destinatari sensoriali uditivi:

i sordi o ipoacusici, titolari di una certificazione di sordità superiore a 60 decibel in ciascun orecchio in possesso di *certificazione di "alunno disabile"* e di *Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione e nello specifico:**

- d) Soggetti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1).
- e) Soggetti affetti da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB in ciascun orecchio (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono destinatari della C.A.A.:

Gli allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, altamente disomogenei riguardo all'età, ai quadri clinici che determinano l'elevata difficoltà nella comunicazione ed hanno in comune la necessità di migliorare la capacità di comunicare e comprendere il linguaggio.

La Comunicazione Aumentativa ed Alternativa il cui acronimo è C.A.A. rappresenta lo studio/ricerca e la pratica clinica e educativa che, attraverso tecniche, metodi e strumenti, prova a compensare la disabilità comunicativa temporanea o permanente, le limitazioni nelle attività e le restrizioni alla partecipazione di persone con severi disturbi nella produzione del linguaggio, della parola e/o della comprensione.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa può essere utilizzata sia per promuovere la comunicazione espressiva che per supportare la comprensione del linguaggio.

"Aumentativa" perché tende ad accrescere la comunicazione naturale attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle abilità naturali e possedute, con tecniche, metodi, strumenti di C.A.A. senza sostituire le modalità di comunicazione già presenti.

"Alternativa" perché quando necessario la C.A.A. utilizza modalità e mezzi di comunicazione speciali (ausili, tecniche, strategie, strumenti come simbologie grafiche, scrittura, gestualità) sostitutivi del linguaggio orale.

5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti

In caso di **assenza e malattia prolungata** dell'allievo, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere eventualmente recuperate o riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza mirati **esclusivamente sul minore stesso avente diritto, previa apposita richiesta di rimodulazione e relativa autorizzazione da parte della Regione Lazio.**

Tale richiesta di rimodulazione dovrà essere presentata dall'Istituzione a mezzo PEC in **modalità riservata all'Area attuazione al seguente indirizzo PEC: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it** corredata da specifico progetto che dovrà contenere uno schema con il numero delle ore settimanali già impiegate, il numero delle ore settimanali non impiegate da rimodulare (sempre in funzione dell'intervento di assistenza in ambito scolastico) e relative attività.

Per le attività di inclusione quali l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere

un numero massimo di dieci (10) ore giornaliere.

Gli interventi di assistenza di cui alle presenti linee sono esclusivamente erogati nell'ambito delle attività Scolastiche ed extra-scolastiche e sono escluse pertanto le erogazioni domiciliari.

6. Accesso ai convitti o semiconvitti in Istituti specializzati

L'accesso al sostegno economico per l'accoglienza in **strutture convittuali o semiconvittuali pubbliche** potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica e/o del Convitto.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale, residenti nel territorio Regionale, con una **età non superiore a 26 anni**, che vogliano in un **comune diverso da quello di residenza**:

- a) completare il percorso educativo e formativo
- b) conseguire un corso professionale (al termine del ciclo dell'obbligo)
- c) conseguire un corso professionale post-diploma

Diversamente eventuali richieste **nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo se:**

- a) nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- b) **corredate da apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competente che ne giustifichi la necessità perché presente una situazione di grave disagio socioeconomico.**

Non verranno inoltre accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori dalla Regione, se nel territorio regionale è presente un corso di studi equivalente.

I requisiti indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella *parte 4 Destinatari* delle presenti Linee di indirizzo
- Età non superiore a 26anni;
- Residenza dell'alunno disabile in uno dei Comuni della Regione;
- Iscrizione ad un corso come da punti A) B) C) **in un comune diverso da quello di residenza**;

6.1 Termini e modalità invio domanda

Le domande per l'anno scolastico 2023 – 2024, potranno essere presentate dal giorno della pubblicazione sul sito regionale delle presenti linee di indirizzo e fino al 07 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

La domanda per il convitto dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2023/24** predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione**

(Amministrativa e Medica) prevista nelle medesime Linee.

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda *ex novo* completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONVITTO

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24

INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere:

- **Inviata modalità riservata**
- trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (*Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente*)
- comprensiva di **tutte le Istanze degli allievi**
- essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata all'indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it;
- avere oggetto: **Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa “Domanda Convitto/Semiconvitto A.S. 2023/2024”**;
- contenere gli allegati di seguito specificati:
- **UN UNICO All. 5 – Domanda e suoi allegati** (*unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare*) **firmato digitalmente**;
- **Allegato 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente**
- **DOCUMENTAZIONE MEDICA** raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con **le iniziali dello stesso e contenente**;
- Profilo di Funzionamento e/o CIS;
- **Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (*in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura.*)

N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA “RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA” CON ESITO POSITIVO:

Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta consegna con esito positivo alla PEC regionale.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di Convitto/Semiconvitto effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

La famiglia del destinatario, in base al proprio scaglione di reddito, potrà essere tenuta ad una compartecipazione percentuale del costo della retta secondo lo schema di seguito:

Scaglioni di Reddito ISEE	Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito - limite di spesa massima per la Regione € 12.000,00	Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito
1) Da 0 a 12.500,00	100%	0%
2) Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	05%
3) Da 17.501,00 a 23.500,00	80%	20%
4) Oltre 23.501,00	70%	30%

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della percentuale di retta a carico della famiglia/interessato (vedasi esempio sotto 1, 2 e 3).

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio/a è convittore/trice. Si fa presente quindi che, superata la spesa massima di retta annuale a carico della Regione Lazio (€ 12.000,00), indipendentemente dallo scaglione di reddito ISEE, la quota eccedente dovrà essere versata all'Istituto convittuale direttamente dalla famiglia/interessato (esempio 3).

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Esempio 1:

Costo della retta: € 6.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 11.000,00 (scaglione da 0 a 12.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (100%) € 6.000,00 Retta a carico della famiglia/interessato (0%)

Esempio 2:

Costo della retta: € 13.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 10.000,00 - scaglione da 0 a 12.500,00); Percentuale a carico della Regione 100%

Limite di spesa massima della Regione: € 12.000,00 Retta a carico Regione Lazio € 12.000,00

Retta a carico famiglia 1.000,00 (differenza tra importo massimo di spesa 12.000,00 e costo della retta).

Esempio 3:

Costo della retta: € 12.500,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 15.000,00 (scaglione da 12.501,00 a 17.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (95%) € 11.875,00

Retta a carico della famiglia/interessato (5%) € 625,00

6.2 Procedura e Valutazione Istanze

La Regione per le Domande di convitto ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttorio** con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione integrativa.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domande accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

L'accesso al servizio potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica e Formativa.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti **d'istruzione secondaria di II grado** presenti sul territorio della Regione Lazio.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

7.1 Termini e Modalità invio domande

Le domande per l'anno scolastico 2023 – 2024, dovranno essere presentate dal giorno della pubblicazione sul sito regionale delle presenti linee di indirizzo e fino al 7 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

La domanda dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2023/24** predisposta dalla Regione Lazio e resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione (Amministrativa e Medica) prevista nelle medesime Linee.**

Il Soccorso Istruttoria potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda *ex novo* completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA BRAILLE

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24

INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere:

- **Inviata modalità riservata**
- trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (*Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente*);
- comprensiva di **tutte le Istanze degli allievi**
- essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata all'indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it
- avere oggetto: **Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa "Braille – AS 2023/24"** contenere gli allegati di seguito specificati:
- **UN UNICO All. 6 – Domanda e suoi allegati (unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare) firmato digitalmente;**
- ***Allegato 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente***

- **DOCUMENTAZIONE MEDICA** raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente:
 - Profilo di Funzionamento e/o CIS;
 - **Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti;
 - **Elenco testi** scolastici o parti di testo per i quali si chiede il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio;
 - **Preventivo** della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento

N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA "RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA" CON ESITO POSITIVO:

*Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rappresentante Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna** con esito positivo alla PEC regionale.*

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

Al riguardo si rappresenta la necessità, al fine di rendere quanto più celere l'istruttoria e la relativa erogazione delle risorse, di inviare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti in particolare il preventivo di spesa pertinente all'elenco testi scolastici.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di Braille, dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

7.2 Procedura e Valutazione Istanze

La Regione per le Domande Braille ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttorio** con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domanda Braille accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

8. Informativa Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'apposito **Allegato 10 alle presenti linee guida denominato "Informativa Privacy" di cui tutte le Istituzioni richiedenti dovranno dare atto di averne preso visione nella modulistica di Domanda All.2 All.5 e All. 6.**

Per le finalità istituzionali connesse agli interventi di integrazione scolastica degli allievi con disabilità di cui alle presenti Linee il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le Istituzioni Scolastiche e Formative pubbliche e paritarie, i Comuni, i Municipi e gli Enti preposti individuati dalla Regione Lazio, che per conto dell'Amministrazione, attuano l'Assistenza agli allievi con disabilità cui alle presenti Linee o effettuano specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato (**Allegato 8 - Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali**) parte integrante delle presenti linee di indirizzo, nomina gli Enti richiedenti i servizi Responsabili del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD.

Con la sottoscrizione del suddetto allegato 8 gli Enti richiedenti si impegnano ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento.

9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi

A seguito della comunicazione da parte dell'Area Attuazione, con nota formale, dell'assegnazione dei servizi di cui alle presenti linee, le Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica* dovranno procedere ad una serie di obblighi/attività che la medesima Area attuazione specificherà in apposite **Linee di Indirizzo inerenti alla Gestione e la Rendicontazione dei servizi di assistenza**, successivamente pubblicate.

10. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

11. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione degli Interventi.

12. Normativa di riferimento ultimo capitolo

- Costituzione Italiana;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;
- Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”.
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e

all'istruzione”;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n.96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227: “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Repertorio Atti n. 39/CU del 20 marzo 2008;
- Circolare Regione Lazio n. protocollo 18157 del 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità
- Circolare protocollo 212522 del 08/04/2014 che integra e modifica la Circolare protocollo 18157 - 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;
- L’articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla

legge 11 agosto 2014, n. 114“nelle more dell’effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;

- Messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92.

- Decreto 14 settembre 2022 del Ministro della salute di concerto con i Ministri dell’istruzione, dell’Economia e delle Finanze concernente- Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023.

13. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Allegati

Allegato 2 - Domanda assistenza Sensoriale e C.A.A. 2023/24

Allegato 3 - Progetto di inclusione Sensoriale e C.A.A 2023/24

Allegato 4 - Anagrafica allievi Sensoriale e C.A.A. 2023/24

Allegato 5 - Domanda Convitto 2023/24

Allegato 6 - Domanda Braille 2023/24

Allegato 7 - Riscontro a Comunicazione Casistica di Conferma d’Ufficio Sensoriale e C.A.A 2023_24

Allegato 8 -Nomina Responsabile Trattamento

Allegato 9 – Modello Relazione Sintetica sull’uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) ai fini dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio

Allegato 10 - Informativa Privacy



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato 2 -Domanda di Ammissione anno scolastico 2023-2024

ALLEGATO 2 - DOMANDA DI AMMISSIONE ANNO SCOLASTICO 2023/24

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a

Il

Residente in

Via

CAP

C.F.

Nome Soggetto (*Istituto scolastico o Ente gestore in caso di Istituti paritari*)Istituto scolastico (*compilare solo nel caso di Istituti paritari*)

Codice Meccanografico

Indirizzo di studio

Codice Fiscale

In riferimento alle

“Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024”

di cui alla Determinazione Dirigenziale

N.

Del

CHIEDE

Venga ammesso a finanziamento la richiesta di assistenza sensoriale Visiva, Uditiva e C.A.A il relativo progetto per gli allievi come da “*Allegato 4 Anagrafica degli allievi*”, parte integrante della presente domanda, a cui si rimanda.

Il/la sottoscritto/a

A TAL FINE

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.

DICHIARA

(N.B: Ai fini della corretta compilazione e validità della domanda apporre segno di spunta su ciò che si dichiara oppure apporre la dicitura N.A laddove la voce non è applicabile al soggetto proponente)

- A) di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alle linee guida sopra citate, nessuna esclusa, avvengano **esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata** e si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C.: _____;

- B) di aver preso visione delle Linee di indirizzo e suoi allegati per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di CAA anno scolastico 2023-2024 della Regione Lazio pubblicate sul sito proprio istituzionale;
- C) **d'aver preso visione dell'Allegato 10 Informativa Privacy** (N.B*per poter avere il servizio è obbligatorio apporre il segno di spunta);
- D) d'aver rappresentato alla famiglia o all'interessato se maggiorenne che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e secondo l'Informativa Privacy di cui sopra. Inoltre, d'aver acquisito il consenso dei genitori al trattamento dati e che le certificazioni sanitarie sono accessibili all'Amministrazione della Regione Lazio ai fini dell'attivazione dei servizi di assistenza richiesti.
- E) **di allegare alla presente l'Allegato 8 "Nomina Responsabile del Trattamento" debitamente compilato e firmato digitalmente;**
- F) che tutti i destinatari inclusi nel progetto possiedono i requisiti di accesso richiesti dalle suddette Linee di indirizzo e che tutta la documentazione richiesta dalle linee di indirizzo sia quella Amministrativa generale, sia la documentazione Medica di ogni singolo allievo, è trasmessa in allegato alla presente domanda.;
- G) che il Verbale di accertamento handicap L.104 /invalidità civile è in corso di validità¹ ed è presente agli atti dell'istituzione richiedente;
- H) di aver individuato un docente referente del progetto così come indicato nell'allegato formulario;
- I) di aver provveduto a mettere a conoscenza delle linee di indirizzo e del progetto presentato tutti docenti, il DSGA e i collaboratori scolastici;
- L) che il progetto presentato sarà inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico;
- M) di avere reso noto alla famiglia dell'allievo beneficiario il progetto di integrazione assistenza sensoriale e C.A.A nonché l'informativa sulla privacy delle linee di indirizzo;
- N) di aver richiesto gli insegnanti di sostegno di diritto e il relativo adeguamento degli organici di fatto per le effettive esigenze della scuola;
- O) di individuare per l'a.s. 2023-2024 tra il personale ATA, il/i collaboratore/i con funzioni aggiuntive relative al prestare ausilio agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle aree interne della struttura scolastica, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (Circolare Ministeriale - Ministero della Pubblica Istruzione - 30 novembre 2001, n. 3390) e di richiedere agli enti preposti il relativo adeguamento degli organici per le effettive esigenze della scuola;
- P) di garantire una programmazione e distribuzione delle ore relative agli interventi, in relazione agli obiettivi stabiliti;
- Q) di garantire che i fondi destinati all'assistenza verranno utilizzati per l'esclusiva retribuzione degli operatori, pertanto, tutto il personale in servizio presso la scuola, a vario titolo coinvolto nel progetto di

¹ in caso di certificazione L.104/ in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura.

integrazione, non potrà essere in alcun modo retribuito con tali fondi;

- R) di garantire e vigilare sul rispetto della normativa che regola i tempi in merito all'avvio attività ed all'invio della documentazione e relativa rendicontazione alla Regione Lazio, nonché sui tempi e sui costi di retribuzione degli operatori ed enti gestori;
- S) dichiara di conoscere tutta la normativa nazionale e regionale che regola tale attività e si impegna a rispettarla integralmente;
- T) che gli operatori individuati ai fini della realizzazione del progetto sono in possesso di **requisiti formativi e professionali adeguati a realizzare l'intervento di assistenza** e congrui rispetto agli obiettivi dello stesso;
- U) di osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto di finanziamento;
- V) che tutte le informazioni contenute nei formulari di presentazione del progetto corrispondono al vero

Da compilare da parte delle Istituzioni Scolastiche/Formative non pubbliche

DICHIARA Altresì

(N.B: Ai fini della corretta compilazione e validità della domanda apporre segno di spunta su ciò che si dichiara oppure apporre la dicitura N.A laddove la voce non è applicabile al soggetto proponente)

- A. di essere in regola con quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- B. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- C. che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- D. di essere in regola con gli obblighi in materia di disciplina del lavoro dei disabili previsti dall'art. 17 della Legge n.° 68/99;

Oppure

- E. di **essere esente** dagli obblighi derivanti dalla Legge n.° 68/99

Specificare: _____;

- F. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_ matricola _____ sede di _____

INAIL matricola _____ sede di _____

ALTRE CASSE:

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

■ Codice del soggetto richiedente_ sede Competente _____

■ G. di rispettare i CCNL e gli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando.

Data _____

Firma digitale del dirigente/Legale
Rappresentante _____

Copia



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

**Allegato 3 – Progetto di inclusione assistenza sensoriale VISIVA - Uditiva – CAA
anno scolastico 2023/24**

**Dati dell'Istituzione Richiedente
(*tutti i campi sono obbligatori)**

DENOMINAZIONE ISTITUTO/ENTE			
CODICE MECCANOGRAFICO			
Settore/Indirizzo di studio			
Codice Fiscale			
Comune			
Via/Piazza		N.°	
Telefono			
Posta Elettronica Certificata			
Dirigente scolastico/Rappresentante Legale			
DSGA			
Docente referente del progetto			
Indirizzo Mail del referente progetto			
Recapito telefonico del referente			

Eventuali sezioni o sedi associate / distaccate (per ogni sede specificare le singole voci)

Indirizzo di studi			
Comune			
Via		N.°	
Telefono			

Sezione da compilare in caso l'Ente richiedente sia Comune/Municipio

Istituto Scolastico alunno	Nome docente referente	Telefono del referente	Mail del referente

PROGETTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE VISIVA_UDITIVA_CAA.

A.S. 2023-2024

Descrizione sintetica del modello di inclusione della disabilità dell'Istituto, con riferimento a modalità di analisi dei bisogni dei destinatari, metodologie organizzative e prassi di integrazione scolastica.

Descrivere sinteticamente come l'Istituto intende fornire, attraverso l'assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale e C.A.A un supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita degli studenti con disabilità.

Indicare modalità di coordinamento e supervisione delle attività del progetto:

Indicare come si intende utilizzare la risorsa dell'assistenza in favore degli alunni con disabilità sensoriale/CAA per migliorare il rapporto con le famiglie e promuovere la loro soddisfazione:

DESTINATARI:

- A. NUMERO TOTALE DESTINATARI UDITIVI
- B. NUMERO TOTALE DESTINATARI VISIVI
- C. NUMERO TOTALE DESTINATARI CAA
- D. NUMERO TOTALE DESTINATARI (A+B +C)

Elenco destinatari (Nome e Cognome)	Indicare il tipo di disabilità richiesta (Uditiva/Tiflodidatta/CAA)	Classe e sezione a.s. 2023-2024	N°. ore settimanali di intervento di assistenza sensoriale uditiva/visiva/CAA proposte

Il Dirigente Scolastico/ Rappresentante Legale dichiara che contestualmente al presente progetto All.3 e come parte integrante della Domanda All. 2 di trasmettere l'allegato 4 Anagrafica degli allievi **esclusivamente in formato Excel con l'elenco dettagliato **dei soli allievi** (Visivi, Uditivi e CAA) **Casistica Ordinaria.****

Dichiara inoltre, di aver provveduto a mettere a conoscenza delle linee di indirizzo, dell'Informativa Privacy e del progetto presentato la famiglia degli alunni e di avere acquisito agli atti idonea liberatoria in merito al trattamento dei dati e privacy.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando.

Firma digitale del legale rappresentante

Data



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato 5

DOMANDA ACCESSO AI CONVITTI E SEMICONVITTI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Il sottoscritto _____

Dirigente dell'Istituto Scolastico _____

Codice Meccanografico _____

sito in via/piazza _____ n. _____ cap _____

Municipio / Comune _____ ASL _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

In favore dell'alunno

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Residente nel comune di _____ Via/Piazza _____ N. _____
cap _____

Iscritto/a nell'a.s. 2023-24 alla classe _____ dell'Istituto _____ Codice
meccanografico _____ Indirizzo di studio _____ Via/piazza
_____ n. _____ Città _____ Cap _____ telefono
_____ fax _____ e-mail _____

Tipologia disabilità sensoriale: VISIVA Uditiva

l'assunzione parziale o totale della retta per l'Istituto sopra citato.

Indicare se si tratta di:

rinnovo annuale della richiesta prima presentazione della richiesta

Il sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.

DICHIARA

(ai fini della corretta compilazione e validità della domanda apporre segno di spunta su ciò che si dichiara)

- che lo studente presenta una disabilità sensoriale come previsto dalle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva anno scolastico 2023-2024;
- che lo studente non ha età superiore a 26 anni;
- che lo studente risiede in un comune del territorio della Regione Lazio;
- che nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- Oppure**
- è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare ma si allega apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competenti che ne giustifichi la necessità perché presente una grave situazione di disagio socioeconomico;
- che nel territorio regionale non è presente un corso di studi equivalente (dichiarazione da attestare solo in caso di richiesta di convitto/semiconvitto fuori dal territorio regionale);
- d'aver preso visione dell'Allegato 10 Informativa Privacy** (*per poter avere il servizio è obbligatorio apporre il segno di spunta);
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alle linee guida sopra citate, nessuna esclusa, avvengono **esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata** e si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C.: _____;
- di allegare alla presente l'Allegato 8 "Nomina Responsabile del Trattamento" debitamente compilato e firmato digitalmente**
- d'aver rappresentato alla famiglia o all'interessato se maggiorenne che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e secondo l'Informativa Privacy di cui sopra. Inoltre, d'aver acquisito il consenso dei genitori al trattamento dati e che le certificazioni sanitarie sono accessibili all'Amministrazione della Regione Lazio ai fini dell'attivazione dei servizi di assistenza richiesti;

- di essere consapevole che la percentualmente della retta annuale sarà riconosciuta dalla regione Lazio in base allo scaglione di reddito della famiglia sulla base della Tabella di seguito riportata e che l'eventuale percentuale a differenza sarà a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne:

Scaglioni di Reddito ISEE	Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito- limite di spesa massima per la Regione € 12.000,00	Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito
1) Da 0 a 12.500,00	100%	0%
2) Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	5%
3) Da 17.501,00 a 23.500,00	80%	20%
4) Oltre 23.501,00	70%	30%

ALLEGA

- Copia del verbale di invalidità civile, attestante il deficit sensoriale (visivo o uditivo), rilasciato da apposita commissione o **Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità civile in corso di validità**
- Attestazione ISEE del nucleo familiare relativa al reddito dell'anno precedente a quello di richiesta da compilarsi presso Centro Assistenza Fiscale CAF – INPS – Comune di Residenza;
- Copia del certificato d'iscrizione all'istituto per l'anno scolastico 2023-24 con l'indicazione del corso o classe per la quale è richiesta la frequenza o copia della domanda d'iscrizione presentata;
- Dichiarazione dell'istituzione convittuale **pubblica** dell'importo annuale - trimestrale o mensile della retta convittuale.
- Allegato 8 “Nomina Responsabile del Trattamento” debitamente compilato e firmato digitalmente**

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando

Data

Firma digitale del Dirigente /Legale Rappresentante



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato 6 DOMANDA

**“TRASCRIZIONE IN BRAILLE, INGRANDIMENTO E TRASPOSIZIONE IN FORMATO
ELETTRONICO O AUDIO DI TESTI SCOLASTICI” - ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

Il sottoscritto _____

Dirigente dell'Istituto Scolastico Pubblico/Paritario **Secondario Superiore** (presente nella regione Lazio)
_____ Codice Meccanografico _____

sito in via/piazza _____ n. _____ cap _____

Municipio / Comune _____ ASL _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

L'importo di euro _____ per attivare per l'a.s. 2023-24 il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici; per l'alunno/a:

Nome e cognome _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR citato.

DICHIARA

che lo studente Nome e cognome _____

è nato/a il _____ e frequenta nell'a.s. 2023-24 la classe _____ sezione _____

dell'Istituto Scolastico Pubblico/Paritario Secondario Superiore

via/piazza _____ n. _____ Cap _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

presenta la seguente diagnosi:

- Occhio DX: Cecità (residuo espresso in decimi) ____ / 10

- Occhio SX: Cecità (residuo espresso in decimi) ____ / 10

Che lo studente nel precedente anno scolastico 2022/23:

- ha** già usufruito del servizio
- NON ha** usufruito del servizio
- che il Verbale di accertamento handicap L.104/invalidità è in corso di validità ed è agli atti dell'Istituzione scolastica;
- d'aver preso visione dell'Allegato 10 Informativa Privacy** (*per poter avere il servizio è obbligatorio apporre il segno di spunta);
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alle linee guida sopra citate, nessuna esclusa, avvengano **esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata** e si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C.:
_____;
- di allegare alla presente l'Allegato 8 "Nomina Responsabile del Trattamento" debitamente compilato e firmato digitalmente**
- d'aver rappresentato alla famiglia o all'interessato se maggiorenne che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e secondo l'Informativa Privacy di cui sopra. Inoltre, d'aver acquisito il consenso dei genitori al trattamento dati e *che le certificazioni sanitarie sono accessibili all'Amministrazione della Regione Lazio ai fini dell'attivazione dei servizi di assistenza richiesti;*

Si allega:

- Elenco testi scolastici o parti di testo per i quali si chiede il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio;
- Preventivo della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento (*con specifica indicazione dell'eventuale Iva se dovuta*);
- Allegato 8 "Nomina Responsabile del Trattamento" debitamente compilato e firmato digitalmente.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando.

Data

Firma digitale del Dirigente /Legale Rappresentante

(Da redigere su carta intestata dell'Istituzione Scolastica/Formativa)

ALLEGATO 7 – Riscontro a Comunicazione Casistica di Conferma d'Ufficio 2023/24

Area Attuazione PNRR e Tutela delle Fragilità

PEC: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it

Il/La sottoscritto/a _____

Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa/ Dirigente Comune o Municipio:

Codice Meccanografico: _____

Email: _____

Recapito telefonico: _____

PEC: _____

Referente del progetto _____

ai sensi di quanto previsto dal punto 2.1 A - **Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024,**

DICHIARA

- di aver preso visione delle Linee di indirizzo e suoi allegati per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio anno scolastico 2023-2024 della Regione Lazio pubblicate sul sito proprio istituzionale;
- d'aver preso visione dell'Allegato Informativa Privacy (N.B*per poter avere il servizio è obbligatorio apporre il segno di spunta);**
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alle linee guida sopra citate, nessuna esclusa, avvengano **esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata** e si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata P.E.C.: _____;
- di allegare alla presente l'Allegato 8 "Nomina Responsabile del Trattamento" debitamente compilato e firmato digitalmente**
- d'aver rappresentato alla famiglia o all'interessato se maggiorenne che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e secondo l'Informativa Privacy pubblicata nelle Linee di Indirizzo; Inoltre, d'aver acquisito il consenso dei genitori al trattamento dati *e che le certificazioni sanitarie sono accessibili all'Amministrazione della Regione Lazio ai fini dell'attivazione dei servizi di assistenza;*

e trasmette unitamente alla presente:

- **Allegato 4/bis** esclusivamente in formato Excel debitamente compilato colonna (A) e aggiornato come da linee di indirizzo punto 2.1 A nelle colonne dalla B alla AU;
- **Allegato 8 nomina a Responsabile del trattamento** dei dati **debitamente compilato e sottoscritto digitalmente** dal Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale;

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando.

Data _____

Firma digitale del Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa/Dirigente Comune o Municipio/Rapp. Legale

ALLEGATO 8

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (*Allegato 8 alle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-24*) - Determinazione n. ____ del _____ (da compilare a cura dell'Ente proponente: Istituzione scolastica/formativa/Comune/Municipio).

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7- 00147 Roma, nella persona del Direttore Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione Avvocato Elisabetta Longo;

E

La < **indicare la denominazione dell'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore Paritarie /Comune o Municipio** >, con sede inin persona del Dirigente scolastico/Direttore pro tempore/Legale Rappresentante dell'Ente richiedente

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta Regionale"), in qualità di Titolare del trattamento:

svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei servizi istituzionalmente affidati; è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l'articolo 474, comma 2, del R.R. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, il quale prevede che il titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplina i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "RGPD") e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di un sub-responsabile, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del RGPD;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione delle “Linee di indirizzo per la realizzazione dell’integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-24” - Determinazione n. ____ del _____ , tra Regione Lazio e l’Ente richiedente **<indicare la denominazione dell’Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore Paritarie /Comune o Municipio >**, implicano da parte di quest’ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta Regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l’articolo 4, n. 2) del RGPD definisce “trattamento” “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”;

PRESO ATTO che l’articolo 4, n. 7) del RGPD prevede che “Titolare del Trattamento” sia “la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell’Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell’Unione o degli Stati membri”;

PRESO ATTO che l’art. 4, n. 8) del RGPD definisce “Responsabile del Trattamento” “la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento”;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell’esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche “AdS”);

VISTO il provvedimento dell’AgID (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito “Misure minime AgID”), il quale ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

RITENUTO che, ai sensi dell’articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, l’Ente proponente suddetto presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale del Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

<indicare la denominazione dell'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore Paritarie /Comune o Municipio > in qualità di **RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** in virtù del presente atto di designazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto, dichiara di essere edotto di tutti gli obblighi che incombono sul Responsabile del trattamento e si impegna a rispettarne e a consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.

Articolo 2

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la Protezione dei dati personali.

In particolare:

- il trattamento è svolto *per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-24"* - Determinazione n. ____ del _____;
- i dati personali trattati in ragione delle attività di cui alle suddette Linee hanno ad oggetto le attività relative alla programmazione degli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio, residenti nella regione e frequentanti le scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, richiedenti il servizio di assistenza;
- il trattamento è svolto per le finalità di cui alle Linee di indirizzo e per:
 - consentire alle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi di effettuare la richiesta del servizio di assistenza sensoriale visiva, uditiva e di CAA nonché l'ammissione all'erogazione dei servizi stessi. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate;
 - consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti alle attività previste dalle linee di indirizzo;
 - effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla valutazione, attuazione, rendicontazione, controllo amministrativo e delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia e del monitoraggio.

In particolare:

- le tipologie di dati trattati relativamente agli alunni sono dati personali (art. 4, punto 1 RGPD) e dati personali sensibili (art. 9 del RGPD) quali:
 - dati identificativi: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero del documento d'identità, contatti telefonici, altri elementi identificativi, dati relativi all'istruzione (codice meccanografico della scuola frequentata);
 - dati relativi alla composizione familiare e alla situazione reddituale (ISEE);
 - dati particolari c.d. "sensibili": stato di salute e di disabilità ex legge 104 degli allievi;
- le tipologie di dati trattati relativamente alle Istituzioni richiedenti il servizio Enti preposti ed Enti gestori sono dati personali (art. 4, punto 1 RGPD) e personali giudiziari (art. 10 del RGPD) quali:

- dati personali identificativi delle risorse umane coinvolte nel progetto: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero del documento d'identità, contatti telefonici;
- dati dell'ente richiedente: denominazione/ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede legale e sede/i operativa/e, domicilio digitale e recapiti telefonici;
- informazioni relative all'impiego delle risorse umane coinvolte nel progetto, quali mansioni e ruolo ricoperto; qualifiche professionali, titoli di studio;
- copia di documenti di identità e informazioni correlate;
- dati bancari e finanziari (quali il numero di conto corrente e/o il codice IBAN, etc.), dati INPS, INAIL o altre casse, dati su CCNL applicato (per Istituzioni Formative non pubbliche);
- dichiarazioni rese dall'interessato o che abbiano ad oggetto l'interessato;
- dati particolari idonei a rivelare condanne penali e reati.

L'Istituzione richiedente è autorizzata a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD.

L'Istituzione richiedente si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività.

L'Istituzione richiedente dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad essa attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, l'Istituzione richiedente dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio.

L'Istituzione richiedente – per quanto di propria competenza – è tenuta, in forza della normativa cogente e delle presenti Linee, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità e qualità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente atto e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare.

L'Istituzione richiedente ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui alle presenti Linee, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di Sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni e, in particolare, di:

- designare come Amministratore di Sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato (ai sensi dello stesso provvedimento) ai dati personali del cui trattamento la Regione Lazio è titolare;
- conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della vostra Istituzione quali Amministratori di Sistema (in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta Regionale del Lazio è titolare);
- porre in essere le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso.

L'Istituzione richiedente si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso.

L'Istituzione richiedente dovrà attivare le necessarie procedure per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni

di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. L'Istituzione richiedente garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.

L'Istituzione richiedente si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta Regionale del Lazio come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure, qualora necessario, comprendono, altresì, le seguenti:

- a) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, l'Istituzione richiedente terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

L'Istituzione richiedente assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee, qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, l'Istituzione richiedente dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuta a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

L'Istituzione richiedente è tenuta a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

Inoltre, l'Istituzione richiedente dovrà adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017 ove applicabile, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti.

L'Istituzione richiedente dovrà predisporre e tenere a disposizione del Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti

dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni da parte del Titolare stesso o di un altro soggetto da questi incaricato.

L'Istituzione richiedente adotterà le politiche interne e attuerà, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità, ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse.

L'Istituzione richiedente, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuta a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD.

L'Istituzione richiedente è tenuta ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta personal data breach) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, al più presto, comunque non oltre 48 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica – da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o a darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità, l'Istituzione richiedente supporterà il Titolare stesso nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili.

L'Istituzione richiedente, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuta inoltre ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD.

L'Istituzione richiedente, qualora riceva istanze da parte degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuta a:

- darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
- valutare con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
- coordinarsi con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.

Laddove fosse espressamente autorizzata dalla Regione Lazio la sub-fornitura/il sub-appalto, l'Istituzione richiedente è tenuta a procedere alla designazione di detti sub-fornitori/sub-appaltatori, preventivamente autorizzati dalla Regione stessa, quali Responsabili del trattamento, imponendogli, mediante contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nella presente nomina, prevedendo, in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD. Qualora l'altro Responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, l'Istituzione richiedente conserverà nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 4 del RGPD.

L'Istituzione richiedente garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare, sia con il Garante per la protezione dei dati personali.

In particolare, su specifica richiesta:

- fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
- consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
- consente l'esecuzione di controlli;
- compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.

L'Istituzione richiedente si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi assunti inerenti le presenti Linee, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

L'Istituzione richiedente non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

L'Istituzione richiedente è tenuta a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove la stessa lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio.

Per "persone autorizzate al trattamento" ai sensi dell'articolo 4, punto 10 secondo quanto previsto dal Regolamento si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del Responsabile, sono autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità della Regione Lazio.

L'Istituzione richiedente è tenuta ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti agli stessi consentiti e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento.

Le "persone autorizzate al trattamento" sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite. In particolare, l'Istituzione richiedente garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

L'Istituzione richiedente è tenuta, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

Articolo 3

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle citate Misure minime AgID relativamente alle utenze Amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, l'Istituzione richiedente, in qualità di Responsabile del trattamento, si impegna a:

- individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;

- utilizzo di utenze amministrative anonime, quali “root” di Unix o “Administrator” di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità in capo a chi ne fa uso;
- disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
 - le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta un'utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di un'utenza amministrativa;
- adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora l'Istituzione richiedente utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con un'utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- comunicare alla Regione, al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - il nome e cognome;
 - la user id assegnata agli Amministratori;
 - il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;

- nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- durante l'esecuzione della procedura prevista dalle presenti Linee, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), l'Istituzione richiedente si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

La presente nomina ha efficacia fino al termine della procedura relativa al servizio di assistenza di cui alle presenti Linee, tra Regione Lazio e Istituzione richiedente.

Al termine della procedura in essere con la Regione Lazio, l'Istituzione richiedente, sulla base delle determinazioni della Regione stessa, restituirà i dati personali oggetto del trattamento oppure provvederà alla loro integrale distruzione, salvo che i diritti dell'Unione e degli Stati membri ne prevedano la conservazione. In entrambi i casi rilascerà un'attestazione scritta di non aver trattenuto alcuna copia dei dati.

Sottoscrivendo il presente atto, **<indicare la denominazione dell'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore Paritarie /Comune o Municipio >**

- conferma di conoscere gli obblighi assunti in relazione alle disposizioni del RGPD e di possedere i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il rispetto di quanto disposto dal medesimo regolamento e sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- conferma di aver compreso integralmente le istruzioni qui impartite e si dichiara competente e disponibile alla piena esecuzione di quanto affidato;
- accetta la nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e si impegna ad attenersi rigorosamente a quanto ivi stabilito, nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni disposte dal Titolare, anche in ottemperanza alle modifiche normative in materia.

Data

Per il Responsabile del Trattamento

Firma Digitale del Legale Rappresentante

All. 9 linee di indirizzo 2023/24 (conforme all'Allegato 1 Det. n. G07012 del 31 maggio 2022)



ASL _____

TSMREE – Tutela Salute Mentale e Riabilitazione Età Evolutiva

Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio.

(Relazione da allegare al CIS - Certificato di Integrazione Scolastica con specifica richiesta del servizio assistenza CAA)

Periodo di riferimento: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Relazione: Scegliere un elemento.

▪ DATI ALUNNA/O

Nome:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Nata/o a:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo. il: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Residente a:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Municipio <i>(se Comune di Roma)</i>	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

▪ DATI SCOLASTICI

Istituzione scolastica/formativa meccanografica principale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Istituzione scolastica/formativa denominazione ente principale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Istituzione scolastica/formativa denominazione ente frequenza:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Ciclo di frequenza:	Scegliere un elemento.
Classe di frequenza:	Scegliere un elemento.

▪ DATI PROGETTO TERAPEUTICO

Diagnosi effettuata presso:	<input type="checkbox"/> TSMREE	
	<input type="checkbox"/> Centro Specialistico: Scegliere un elemento.	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Diagnosi Primaria secondo ICD 10:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
CODICI:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Diagnosi Secondaria (Comorbidità) secondo ICD 10:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
CODICI:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

▪ INTERVENTO RIABILITATIVO C.A.A

Intervento riabilitativo C.A.A. erogato da:	<input type="checkbox"/> TSMREE	
	<input type="checkbox"/> Centro Accreditato	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	<input type="checkbox"/> Centro Specialistico	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	<input type="checkbox"/> Altro	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Intervento riabilitativo in corso	Dal:	Al:
Frequenza dell'intervento:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Tipologia di intervento:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Referente del caso:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	

▪ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

QI Non Verbale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo. (VN. 100 ± 15 ; medio inferiore 85 ± 15 ; deficitario <70)	
Aree di Funzionamento Adattivo: Scegliere un elemento.	
Lateraltà:	Scegliere un elemento.
Abilità Visive - Uso di lenti correttive	Scegliere un elemento.
Abilità Visuospaziali: VMI: Fare clic o toccare qui per immettere il testo. (V.n. 10 ± 3 . Fragilità 7-5. Difficoltà rilevante <4)	
Capacità Attentive:	Scegliere un elemento.
Comprensione verbale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Produzione verbale:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Pregresso Uso della CAA fuori dal contesto scolastico:	Scegliere un elemento.
Pregresso Uso della CAA in ambito Scolastico/formativo:	Scegliere un elemento.
Metodo utilizzato e/o da utilizzare:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Risultati ottenuti:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Obiettivi:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Tipologia di operatore necessario:	Specificare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data

Firma

AII. 10_ INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-2024

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono e usufruiscono dei servizi assistenza sensoriale visiva e uditiva e con interventi di CAA ai fini dell'integrazione scolastica per anno scolastico 2023-2024.

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Tali servizi, messi a disposizione dalla Regione Lazio, sono accessibili secondo la procedura definita in dettaglio dalle Linee di indirizzo pubblicate sul sito istituzionale regionale al Link:

<https://www.regione.lazio.it/enti/scuola-universita/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-sensoriale>

e che prevedono alternativamente una modalità di riconferma d'ufficio da parte della Regione Lazio e una modalità di presentazione di Domanda/Istanze da parte delle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").

La presente informativa è resa ai sensi dell'articolo 13 del RGPD

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>Per le finalità istituzionali connesse agli interventi di integrazione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale uditiva e visiva, il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.</p> <p>Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).</p> <p>Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le Istituzioni Scolastiche e Formative pubbliche e paritarie, i Comuni, i Municipi e gli Enti preposti individuati dalla Regione Lazio che, per conto dell'Amministrazione, attuano l'Assistenza agli allievi con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio o effettuano specifiche operazioni o fasi del trattamento.</p> <p>Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.</p>
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI</p> <p>La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.</p>
	<p style="text-align: center;">SOGGETTI INTERESSATI – BENEFICIARI E CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>Si definiscono "soggetti interessati - Beneficiari ai fini del presente provvedimento tutti i soggetti destinatari del servizio (allievi con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio).</p> <p>I dati personali dei Soggetti interessati quali dati personali (art. 4, punto 1 RGPD) e dati personali sensibili (art. 9 del RGPD) e consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dati identificativi: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero del documento d'identità, contatti telefonici;• informazioni demografiche (quali sesso, età, data di nascita, stato civile, residenza, nazionalità, composizione della famiglia);• Dati particolari c.d. "sensibili": stato di salute e di disabilità ex legge 104 degli allievi;

AII. 10_ INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-2024

	<ul style="list-style-type: none"> • Dati reddituali (Dichiarazione ISEE). <p>Sono altresì oggetto di trattamento i dati personali (art. 4, punto 1 RGPD) e personali giudiziari (art. 10 del RGPD) dei soggetti richiedenti il servizio di assistenza sensoriale e CAA degli Enti preposti ed Enti gestori che consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati personali identificativi delle risorse umane coinvolte nel progetto: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero del documento d'identità, contatti telefonici; • dati dell'ente richiedente: denominazione/ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, sede legale e sede/i operativa/e, domicilio digitale e recapiti telefonici; • informazioni relative all'impiego delle risorse umane coinvolte nel progetto, quali mansioni e ruolo ricoperto; qualifiche professionali, titoli di studio; • copia di documenti di identità e informazioni correlate; • dati bancari e finanziari (quali il numero di conto corrente e/o il codice IBAN, etc.), dati INPS, INAIL o altre casse, dati su CCNL applicato (per Istituzioni Formative non pubbliche); • dichiarazioni rese dall'interessato o che abbiano ad oggetto l'interessato; • dati particolari idonei a rivelare condanne penali e reati. <p>Eventuali altri dati connessi al Servizio per cui è presentata domanda, sono trattati nell'ambito del presente procedimento e per gli adempimenti connessi allo stesso.</p>				
	<p style="text-align: center;">FINALITÀ E BASE GIURIDICA</p> <p>Tutti i dati personali comunicati dai soggetti interessati come sopra specificati, acquisiti nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e connessi allo svolgimento delle funzioni istituzionali, sono trattati dal Titolare del trattamento e dai Responsabili del trattamento per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico (<i>art. 6 co 1 lettera e</i>).</p> <p>I Trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alle Linee di indirizzo pubblicate e al loro intero espletamento.</p> <p>Considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, la mancata comunicazione dei dati da parte degli aventi titolo, avrà come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di partecipare alla procedura e di poter ottenere il servizio di assistenza agli allievi con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio.</p> <p>In ottemperanza alla normativa vigente anche rispetto agli obblighi di trasparenza, ultimate le attività istruttorie previste dalle "Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio - Anno scolastico 2023-2024", sarà pubblicato l'elenco delle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi con Domanda/istanze ammesse/non ammesse e/o con documentazione da integrare.</p> <p>Nel dettaglio i dati saranno trattati per le seguenti finalità specifiche:</p> <table border="1" data-bbox="365 1606 1550 1961"> <thead> <tr> <th data-bbox="365 1606 954 1675">Finalità</th> <th data-bbox="954 1606 1550 1675">Base Giuridica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="365 1675 954 1961">Consentire alle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi di effettuare la richiesta del servizio di assistenza sensoriale visiva, uditiva e di CAA nonché l'ammissione all'erogazione dei servizi stessi. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.</td> <td data-bbox="954 1675 1550 1961">I dati personali comunicati dai Soggetti interessati sono trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dalle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale (Responsabili del trattamento) per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679. In particolare, la base giuridica che legittima il trattamento dei dati</td> </tr> </tbody> </table>	Finalità	Base Giuridica	Consentire alle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi di effettuare la richiesta del servizio di assistenza sensoriale visiva, uditiva e di CAA nonché l'ammissione all'erogazione dei servizi stessi. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	I dati personali comunicati dai Soggetti interessati sono trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dalle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale (Responsabili del trattamento) per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679. In particolare, la base giuridica che legittima il trattamento dei dati
Finalità	Base Giuridica				
Consentire alle Istituzioni Scolastiche/Formative pubbliche e paritarie, Comuni e Municipi di effettuare la richiesta del servizio di assistenza sensoriale visiva, uditiva e di CAA nonché l'ammissione all'erogazione dei servizi stessi. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	I dati personali comunicati dai Soggetti interessati sono trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dalle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale (Responsabili del trattamento) per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679. In particolare, la base giuridica che legittima il trattamento dei dati				

AII. 10_ INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-2024

	<p>Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti alle attività previste dalle linee di indirizzo.</p> <p>Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla valutazione, attuazione, rendicontazione, controllo amministrativo e delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia e del monitoraggio.</p>	<p>personali per le finalità indicate, di interesse pubblico, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 208/2015 - Legge n. 104/1992 e s.m.i. - Legge n. 138/2001 - Legge n. 381/1970 - Legge n. 107/2015 - D.lgs n. 66/2017 e s.m.i
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	DESTINATARI	
	LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI	

AII. 10_ INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio. Anno scolastico 2023-2024

	<p>Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it</p>
<p>Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.</p>	

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA REGIONE LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE